



FINESTRA PER IL MEDIORIENTE

FINESTRA DI PREGHIERA – ogni lunedì (alle 20.00)
Cappellina di San Venanzio – Parrocchia dei Santi Fabiano e Venanzio - ROMA

*Nel mese di febbraio pregheremo in comunione con la Chiesa della **Grecia** e questa sera, in particolare, per le realtà monastiche del **Monte Athos***

Come Possibilmente in chiesa davanti al tabernacolo e almeno in due.

- **SEGNO DELLA CROCE**

MINISTRO: NEL NOME DEL PADRE, DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO

TUTTI: AMEN

- **PREGHIERA D'INIZIO:**

TUTTI: Ti preghiamo, o Padre dell'Unigenito, Signore dell'universo, creatore di ogni creatura, fattore di tutto ciò che è stato fatto; a te, Signore, tendiamo le nostre mani monde ed eleviamo la mente; ti preghiamo: abbi pietà di noi, perdonaci, usaci benevolenza, miglioraci, facci crescere in virtù, in fede ed in conoscenza. Guardaci, Signore: presentiamo a te le nostre debolezze, sii propizio ed abbi pietà di noi tutti, insieme. Mandi il tuo santo Spirito sulle nostre menti, e donaci di comprendere la divina parola da lui ispirata, di interpretarla in modo puro e degno affinché tutti i fedeli qui riuniti ricavano profitto. Amen

*Serapione**

- **CANTO PER ACCOGLIERE L'ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO ALL'INIZIO DELL'ADORAZIONE:**

Ministro: O Gesù, mio Dio e Salvatore,
ricevi le nostre paure

Tutti: e trasformale in fiducia!

Ministro: Ricevi le nostre sofferenze

Tutti: e trasformale in crescita!

Ministro: Ricevi il nostro silenzio

Tutti: e trasformalo in adorazione!

Ministro: Ricevi le nostre crisi

Tutti: e trasformale in maturità!

Ministro: Ricevi il nostro scoraggiamento

Tutti: e trasformalo in fede!

Ministro: Ricevi la nostra solitudine

Tutti: e trasformala in contemplazione!

Ministro: Ricevi le nostre attese

Tutti: e trasformale in speranza!

Ministro: Ricevi la nostra vita

Tutti: e trasformala in resurrezione!

- **LETTURA DEL BRANO DEL VANGELO**

Andarono di nuovo a Gerusalemme. E, mentre egli camminava nel tempio, vennero da lui i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani e gli dissero: "Con quale autorità fai queste cose? O chi ti ha dato l'autorità di farle?". Ma Gesù disse loro: "Vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi". Essi discutevano fra loro dicendo: "Se diciamo: "Dal cielo", risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". Diciamo dunque: "Dagli uomini"?". Ma temevano la folla, perché tutti ritenevano che Giovanni fosse veramente un profeta. Rispondendo a Gesù dissero: "Non lo sappiamo". E Gesù disse loro: "Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose". (Marco 11, 20-25)

* Asceta del IV secolo, Serapione fu per alcuni anni abate di un monastero e poi vescovo di Thumis, nel basso Egitto. Uomo di grande erudizione, Serapione scrisse molte opere, la più interessante e che attirò maggiori attenzioni degli studiosi contemporanei è l'*Euclologio* o "Raccolta di trenta preghiere", scoperta nel monastero di Monte Athos.

- **MEZZ'ORA DI ADORAZIONE SILENZIOSA** portandovi dentro l'atteggiamento suggerito dal Vangelo.
- **BREVE ED ESSENZIALE CONDIVISIONE** ("Mi ha detto qualcosa il Signore, attraverso il brano o la preghiera?")
- **PRESENTAZIONE AL SIGNORE DELLE INTENZIONI LIBERE E QUELLE FISSE:**
 - per la RICONCILIAZIONE E IL DIALOGO TRA EBREI CRISTIANI E MUSULMANI *preghiamo*
 - per l'ILLUMINAZIONE PIENA DEL VOLTO DI GESÙ (FIGLIO DI DIO, SALVATORE CROCIFISSO E RISORTO) AGLI OCCHI DI ISRAELE E DELL'ISLAM *preghiamo*
 - per L'UNITÀ DELLE CHIESE E NELLA CHIESA *preghiamo*
 - per LA GERMINAZIONE DI UNA CHIESA VIVA IN MEDIO ORIENTE *preghiamo*
 - per IL DONO DI VOCAZIONI IDONEE (FAMIGLIE, CONSACRATI, SACERDOTI) *preghiamo*
- **PADRE NOSTRO**
ALLA FINE DELL'ADORAZIONE IL MINISTRO INVOCA E TUTTI RIPETONO:

Dio sia benedetto
 Benedetto il suo santo Nome
 Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo
 Benedetto il Nome di Gesù
 Benedetto il suo sacratissimo Cuore
 Benedetto il suo preziosissimo Sangue
 Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare
 Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima
 Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione
 Benedetta la sua gloriosa Assunzione
 Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre
 Benedetto S. Giuseppe, suo castissimo sposo
 Benedetto Iddio nei suoi Angeli e nei suoi Santi

- **CANTO FINALE**
- **CHIEDERE AL SIGNORE LA BENEDIZIONE**
- **SEGNO DELLA CROCE**

Cenni sul Monte Athos

La "Santa Montagna" o semplicemente la "Montagna", come viene anche chiamata la boscosa altura, è da ormai più di un millennio sede di una repubblica monastica, formata dal più importante complesso di monasteri ortodossi.

La presenza dei monaci nell'*Aghion Oros*, nome greco del monte, risale probabilmente al VI secolo, anche se i primi documenti scritti che l'attestano sono del IX. Nell'885 l'imperatore bizantino Basilio I affidò il Monte Athos ai monaci e quasi un secolo dopo, nel 963 Sant'Atanasio vi fondò la prima *laura*, comunità monastica in cui i monaci, vivendo in celle separate ma sotto la guida di un abate, integrano le esigenze anacoretica e comunitaria (fino ad allora il luogo era abitato solo da anacoreti).

Raggiunto l'apice dello splendore nei secoli XI e XII, i monasteri athoniti decaddero in seguito ad una serie di vicissitudini storiche: la presa di Costantinopoli nel 1204, poi l'occupazione catalana – quando le truppe abbandonarono la Montagna nel 1309 dei 300 monasteri preesistenti ne erano rimasti solo 25 –; fu poi la volta delle pesanti tasse imposte dai sultani alle comunità monastiche (nel XV secolo la Grecia cadde in mano turca), che determinarono la formazione di monasteri idiorritmici, ossia dove la vita comunitaria si riduce agli atti liturgici (ciascun monaco è tenuto a provvedere a se stesso). Solo nel 1912 l'*Aghion Oros* tornerà ad essere libero e pian piano recupererà l'antico splendore.

Oggi il Monte Athos comprende 20 monasteri indipendenti, retti da un abate eletto a vita dai monaci, e 14 *schite*, villaggi di monaci legati a un monastero. I circa 1600 monaci, che vivono suddivisi nei 20 monasteri, sono gli unici abitanti delle propaggini del monte, la loro vita è caratterizzata da duro lavoro, preghiera ed una alimentazione vegetariana; ogni monastero ha il proprio terreno coltivato, alberi da frutto, distese boschive ed edifici.